

Confagricoltura
Rovigo

Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Applicazione della direttiva 128 CE

21 Gennaio 2015

Gabriele Zecchin
Regione del Veneto – Settore Fitosanitario

Regione del Veneto – Servizi Fitosanitari

PRINCIPALI ATTIVITA'

Applicazione delle normative fitosanitarie

- controllo vivai
- emissione certificati fitosanitari
- controllo di nuovi parassiti

Laboratorio analisi

Difesa delle colture

(difesa integrata)



Sede centrale: Buttapietra (VR) **Altre sedi:** Rovigo
Legnaro
Mestre
Treviso

Prodotti Fitosanitari: competenze

La disciplina relativa ai fitosanitari è dettata dalla UE, e riguarda

- ✓ La classificazione delle sostanze chimiche
- ✓ L'autorizzazione delle sostanze attive e le procedure di autorizzazione dei prodotti fitosanitari
- ✓ La tutela dei consumatori
- ✓ La tutela dell'ambiente e delle acque
- ✓ L'uso dei prodotti fitosanitari

Allo Stato membro, spetta, in sostanza

- ✓ L'applicazione della normativa UE
- ✓ Il controllo del rispetto delle norme
- ✓ L'applicazione di sanzioni

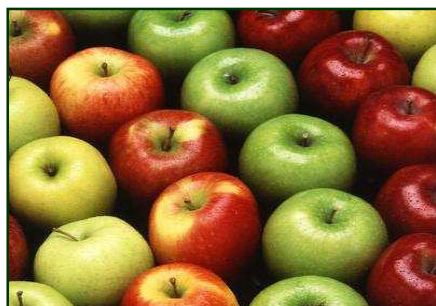


Tutela consumatori – libero scambio

Regolamento (CE) N. 396/2005

concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari sui prodotti alimentari

- ✓ A regime dal 2007
- ✓ Garantisce un elevato livello di tutela dei consumatori
- ✓ Permette il libero scambio dei prodotti alimentari entro la UE
- ✓ E' normalmente accettato dai Paesi extra UE

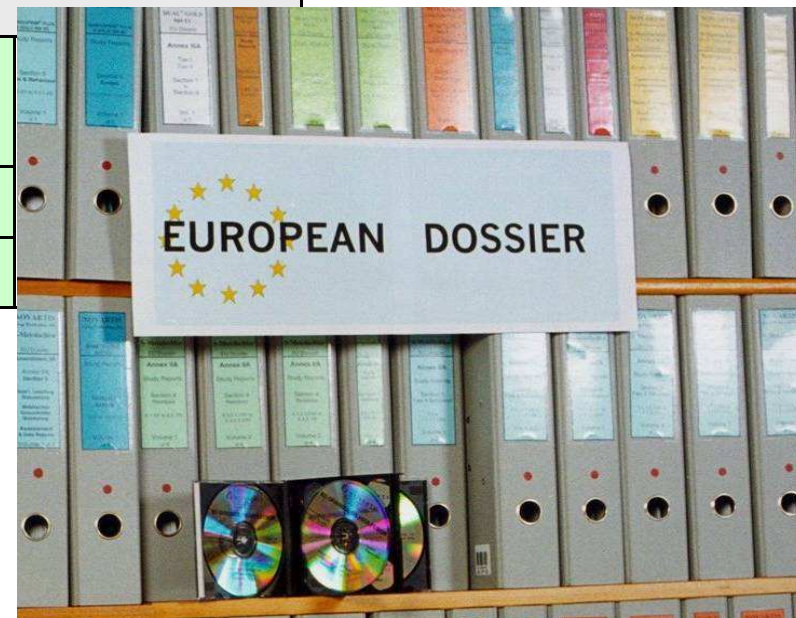


Revisione e revoca dei prodotti fitosanitari

Revisione delle sostanze attive già sul mercato			
	Sostanze disponibili UE nel 1995	Sostanze rimaste	Revocate
	958	315	633
Sostanze attive nuove			
	Numero sostanze	Incluse in Annex I	
	171	93	
Totale UE	1129	408	

In ITALIA circa 250 s.a.

Da aggiungere: microbiologici, feromoni,
altri di origine naturale



Regolamento (CE) N. 1107 del 21 Ottobre 2009

relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

“Considerando”, punto (6)

“ *La produzione vegetale occupa un posto assai importante nella Comunità. **Uno dei principali modi di proteggere i vegetali** e i prodotti vegetali contro gli organismi nocivi, comprese le erbe infestanti, nonché di migliorare la produzione agricola, **è l'impiego di prodotti fitosanitari** ”.*

“Considerando”, punto (7)

*I prodotti fitosanitari possono tuttavia anche avere effetti non benefici sulla produzione vegetale. **Il loro uso può comportare rischi e pericoli per gli esseri umani, gli animali e l'ambiente,** specialmente **se immessi sul mercato senza essere stati ufficialmente testati e autorizzati e se sono utilizzati in modo scorretto.***



Direttiva 2009/128/CE – obiettivi

ridurre i rischi e gli impatti sulla
salute umana e
sull'ambiente

promuovere l'uso
della **difesa integrata** e
di approcci o tecniche alternativi, quali le **alternative**
non chimiche ai pesticidi *



* Sostituzione dei PF “chimici” con PF non chimici o con metodi non chimici. Sostituzione di PF ad “alto rischio” con PF a basso rischio. Uso dei prodotti solo quando necessario.

Direttiva uso sostenibile

Tutti gli Stati Membri devono adottare alcune Misure

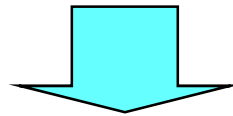
- ✓ **Formazione**
- ✓ **Controllo delle attrezzature**
- ✓ **Irrorazione aerea**
- ✓ **Tutela dell'ambiente acquatico** e dell'acqua potabile
- ✓ **Uso dei PF in aree protette e aree specifiche**
- ✓ **Manipolazione e stoccaggio** dei PF e trattamento delle rimanenze
- ✓ **Difesa integrata**



Recepimento direttiva uso sostenibile

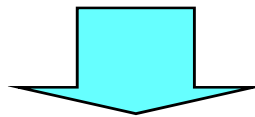
Direttiva

2009/128/CE



Recepimento in Italia

Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012



Piano di Azione Nazionale

G.U. n. 35 del 12 febbraio 2014



Formazione

È istituito un sistema di formazione obbligatoria e certificata per

- ✓ **utilizzatori professionali**
- ✓ **distributori**
- ✓ **consulenti**



Il sistema riguarda sia la **formazione di base** che **l'aggiornamento periodico**.

Le **regioni** e le province autonome **provvedono al rilascio** dei certificati di abilitazione.

I certificati di abilitazione sono **validi per cinque anni** e alla scadenza vengono rinnovati previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento

Abilitazione acquisto e utilizzo dei prodotti

Cosa cambia:

Tutti gli acquirenti ed utilizzatori di PF dovranno avere il “patentino” a partire dal 26 novembre 2015, indipendentemente dalla classificazione del prodotto.

Dal **26 novembre 2015 qualsiasi vendita verrà registrata**

Nuove modalità di rilascio e rinnovo: dal **26 novembre 2014**.

Argomenti dei corsi

Durata: 20 ore per il rilascio, 12 per il rinnovo (senza esame)

Per i **diplomati e laureati**: rinnovo previo corso 12 ore (“)

Regolamento CE n. 1272/2008 **relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche – CLP.**

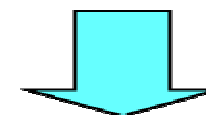


MOLTO
TOSSICO

TOSSICO



NOCIVO



PERICOLO



ATTENZIONE

Nuova classificazione e nuove etichette

VOLIAM TARGO®
Insetticida/acaricida per melo, pero, pesco e nettarine ed alcune orticole
Sospensione concentrata

Composizione
100 g di prodotto contengono:

abamectina	g	1,71 (18 g/l)
chlorantraniliprole	g	4,29 (45 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



NOCIVO

FRASI DI RISCHIO

Nocivo
per inalazione e ingestione.
Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA - Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

DPD


VOLIAM TARGO®
Insetticida/acaricida per melo, pero, pesco e nettarine ed alcune orticole
Sospensione concentrata

Composizione
100 g di prodotto contengono:

abamectina	g	1,71 (18 g/l)
chlorantraniliprole	g	4,29 (45 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100

ATTENZIONE

AVVERTENZA



PITTOGRAMMI

INDICAZIONI DI PERICOLO • Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

FRASI H

FRASI EUH

CONSIGLI DI PRUDENZA • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

FRASI P

CLP

Da: Syngenta – Regolamento CLP

Abilitazione alla vendita

Occorre essere in possesso di **diplomi o lauree** in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie

Nuove modalità di rilascio e rinnovo: dal 26 novembre 2014

Durata: 25 ore per l'abilitazione, 12 per il rinnovo.

Abilitazione all'attività di consulente

E' colui che *“presta consulenza in materia di uso sostenibile dei PF e sui metodi di difesa alternativi”*

Occorre

- essere in possesso di **diplomi o lauree in discipline agrarie o forestali**
- frequentare i corsi e superare l'esame

Durata: 25 ore per l'abilitazione, 12 per il rinnovo

Non è prevista la ricetta !

Prescrizioni per i contoterzisti

Il contoterzista è considerato **utilizzatore professionale**.

Nel caso in cui il contoterzista **provveda anche all'acquisto dei prodotti fitosanitari**, nella fattura emessa devono essere indicati, oltre al compenso per la propria prestazione, anche il tipo, la quantità di prodotto fitosanitario distribuito ed il relativo costo.

In tal caso il contoterzista deve compilare un **registro di carico e di scarico** riportante il tipo e la quantità dei singoli prodotti da lui acquistati e successivamente distribuiti presso i diversi clienti.

Il **deposito** dei prodotti fitosanitari del contoterzista deve essere adeguato ed in regola con la normativa vigente.

Informazione alla popolazione

L'obbligo di **segnalazione del trattamento**, secondo le modalità stabilite dalle regioni, è prevista nei seguenti casi:

- ✓impiego di prodotti fitosanitari in ambiti agricoli in **prossimità di aree** potenzialmente **frequentate da persone** (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta, ecc.);
- ✓quando espressamente riportato **in etichetta**;
- ✓quando previsto da specifiche norme o **prescrizioni** definite dalle regioni o dagli **enti locali** territorialmente competenti.

La segnalazione è finalizzata alla tutela delle persone che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate.



Ispezione delle attrezzature



Direttiva 128 e attrezzature

Il **controllo**, la **regolazione**, la **manutenzione**, il **corretto impiego** delle attrezzature contribuiscono a:

- ✓ **Miglioramento dell'efficacia** (deposito sufficiente ed uniforme sulle parti da proteggere)
- ✓ **Ridurre gli effetti negativi sull'ambiente** (evitare deriva e fuori bersaglio)
- ✓ **Minimizzare la miscela residua**
- ✓ **Maggiore sicurezza per gli operatori**



da: Syngenta, 2011
Calcolo velocità di avanzamento

Attrezzature - scadenze

- controllo entro il **26/11/2016** per tutte le attrezzature utilizzate a scopi professionali l'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data;
- le attrezzature **nuove** acquistate dopo il 26 novembre 2011 sono sottoposte al primo controllo funzionale entro cinque anni dalla data di acquisto (inteso come "primo acquisto", ossia dell'attrezzatura nuova);
- le attrezzature utilizzate da **contoterzisti** devono essere controllate ogni due anni, ed entro due anni dall'acquisto. La scadenza per il primo controllo per i contoterzisti è anticipata al 26 novembre 2014.

Controllo attrezzature – le procedure

A livello europeo

Le specifiche tecniche sono definite a livello europeo da un gruppo di lavoro **SPISE**. Si è costituito nel 2004.

Primi membri: Belgio, Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi.

A livello nazionale

Gruppo **ENAMA** (Ente Nazionale Macchine Agricole) composto da esperti del mondo scientifico – Università - e rappresentanti delle regioni.

Allegato II del PAN



ATTIVITÀ DI CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI IN USO IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO, METODOLOGIE E STRUMENTAZIONE DI PROVA, CRITERI PER IL MUTUO RICONOSCIMENTO, DOCUMENTI PRODOTTI



Elenco attrezzature da sottoporre a controllo entro 26 nov. 2016

a) Macchine irroratrici per i trattamenti alle colture arboree

- irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- cannoni;
- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

b) Macchine irroratrici per la distribuzione su un piano orizzontale

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
- irroratrici scavallanti con calate
- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono la miscela in forma localizzata, con larghezza della banda effettivamente trattata uguale o superiore a 3 metri;

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette

- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, come le barre carrellate;
- attrezzature funzionanti senza l'operatore;
- irroratrici portate dall'operatore, quali lance, irroratrici spalleggiate a motore, irroratrici a ultra basso volume;
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

Attrezzature da controllare



**A ventilatore assiale
convenzionale**



A torretta



**A polverizzazione per
pressione**



Pneumatiche



Cannoni

Attrezzature da controllare



A flussi orientabili



Barre non schermate

Irroratrice scavallante



Irroratrice a tunnel con recupero

Attrezzature da controllare



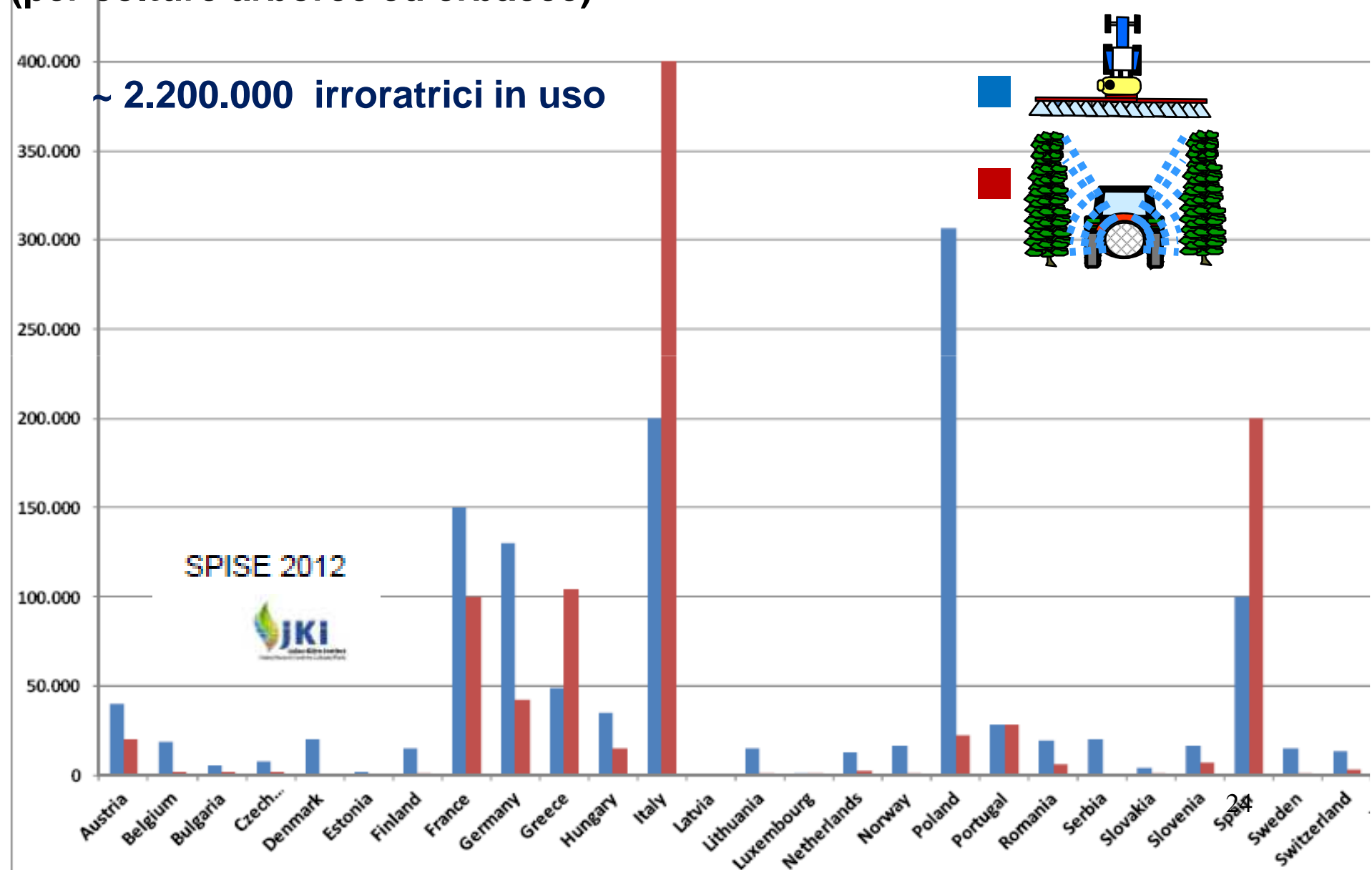
PNEUMATICHE

**ABBINATE ALLE
SEMINATRICI**

**A POLVERIZZAZIONE
CENTRIFUGA**



Numero di irroratrici in uso in Europa
(per colture arboree ed erbacee)



Obbligatorietà dei controlli in Europa

Paesi in cui il controllo funzionale è già **obbligatorio, con intervalli di 5 anni**

Finlandia, Francia (2009), Lettonia, **Lituania**, **Polonia**, **Slovacchia** (2003), Spagna (2011)

Paesi in cui il controllo funzionale è già **obbligatorio, con intervalli di 3 - 2 anni**

Belgio (1995), **Rep. Ceca** (1997), **Estonia**, **Germania** (1993), **Lussemburgo**,
Olanda (1997), **Slovenia**, Svezia (2006)

Paesi in cui il controllo funzionale è **volontario**

Austria, Bulgaria, **Italia**, Regno Unito, Svezia, Portogallo

Paesi che devono **istituire il servizio**

Cipro, Danimarca, Ungheria



Riorganizzazione del servizio in Veneto

La Regione Veneto, con **DGR n. 1158 del 26 luglio 2011** ha stabilito la **riorganizzazione del servizio** di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Obiettivi

- Adottare le procedure previste dalla direttiva 128 e definite dal GdL ENAMA a partire da fine 2011 (5 anni dalla scadenza)
- Potenziare il Servizio, nel 2011 costituito da 13 Cantieri

Corsi di abilitazione

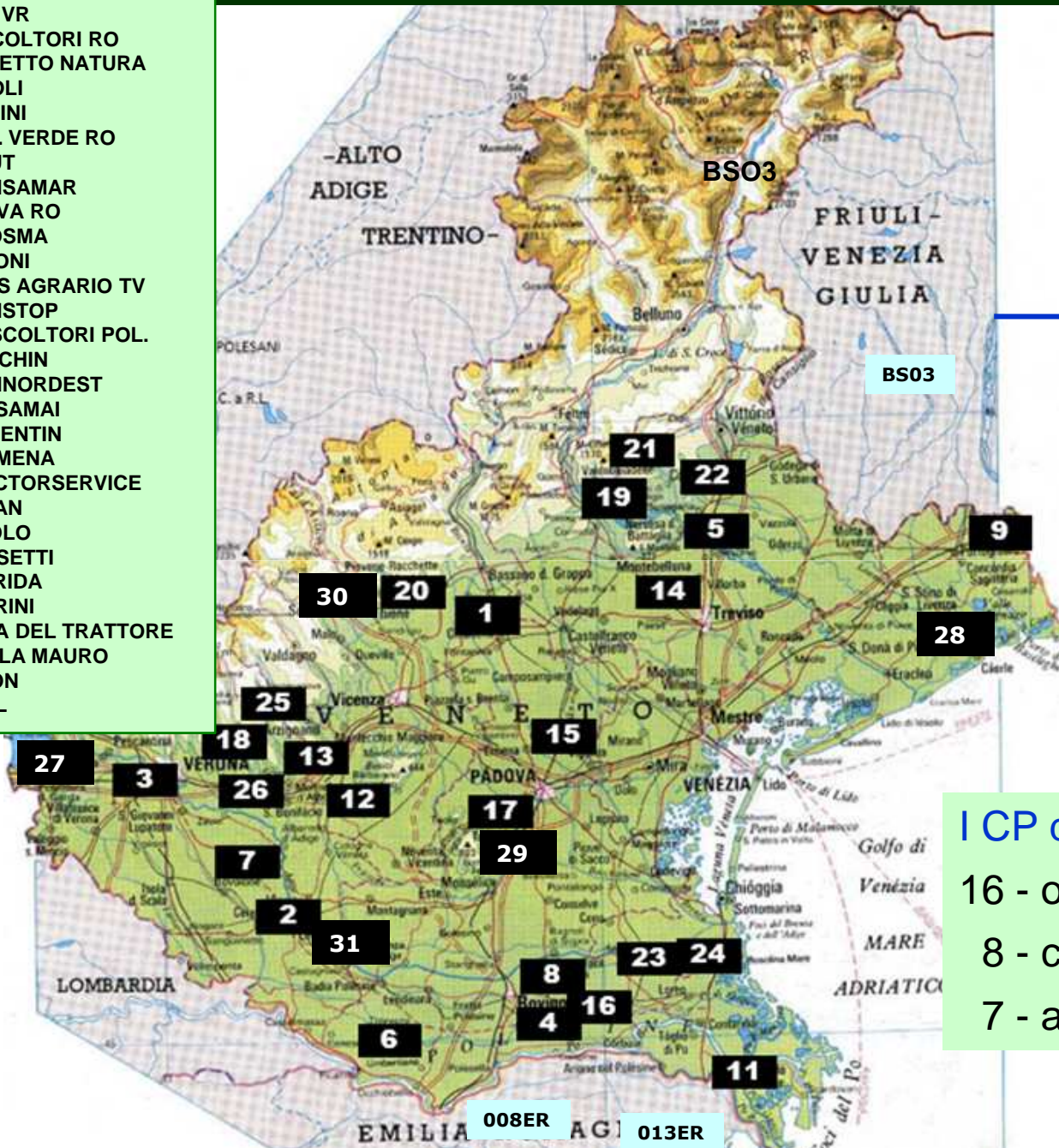
4 corsi di formazione per tecnici abilitati al controllo

in collaborazione con la Facoltà di Agraria di Padova,
Dipartimento TeSAF

Data	Partecipanti	Di cui fuori regione
novembre 2011	32	2 Tn
aprile 2012	33	2 Fe; 1 Pg; 1 Tn
febbraio 2014	33	1 Bz; 2 Tn; 1 OT; 1 Ss; 1 Re; 2 Mn; 2 Mi; 1 Al
aprile 2014	34	6 Bz; 1 Tn; 1 Fm; 1 Le; 1 No; 1 Vt; 1 An

- 1 AGRIDINAMICA
- 2 GENESINI
- 3 CSSA VR
- 4 AGRICOLTORI RO
- 5 PROGETTO NATURA
- 6 VIGNOLI
- 7 CAFFINI
- 8 IMPR. VERDE RO
- 9 CLAUT
- 10 AGRISAMAR
- 11 COSVA RO
- 12 RICOSMA
- 13 PERONI
- 14 CONS AGRARIO TV
- 15 AGRISTOP
- 16 MAISCOLTORI POL.
- 17 MOSCHIN
- 18 AGRINORDEST
- 19 POSSAMAI
- 20 FIORENTIN
- 21 TORMENA
- 22 TRACTORSERVICE
- 23 PAVAN
- 24 BIROLO
- 25 ROSSETTI
- 26 FLORIDA
- 27 TURRINI
- 28 CASA DEL TRATTORE
- 29 STELLA MAURO
- 30 PERON
- 31 IDEAL

Centri Prova autorizzati e distribuzione territoriale



BS03 SPRAY PRECISION
008 ER BULZONI
013 ER BETA

I CP del Veneto sono:
16 - officine/rivenditori
8 - costruttori
7 - altri

Autorizzazione Centri Prova

I Centri Prova, per essere autorizzati devono:

- avere almeno 1 **tecnico abilitato**;
- avere la **disponibilità delle attrezzature** per la realizzazione delle verifiche, conformi agli standard definiti;
- essere in grado di effettuare semplici **interventi meccanici** e sostituzioni di componenti di uso standard, quali manometri, elementi degli ugelli, fascette;
- **disporre dei supporti informatici** necessari per l'inserimento dei dati, l'archiviazione e la stampa dei documenti, la trasmissione dei dati secondo quanto stabilito dalla struttura competente.



Condizioni di accesso al servizio

Affinché il controllo funzionale abbia luogo, è necessario che

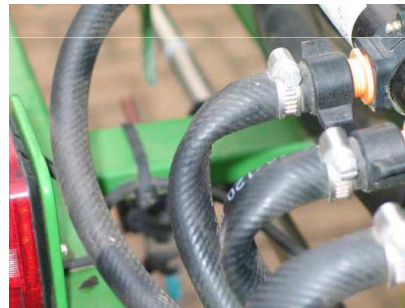
- ✓ la macchina **irroratrice** nel suo complesso sia stata accuratamente **pulita**
- ✓ l'**acqua** contenuta nel serbatoio sia **pulita**
- ✓ l'irroratrice **non presenta rischi palesi** per la sicurezza del controllore.



Per **rischi palesi**, si intendono danneggiamenti visibili ed evidenti, malfunzionamenti e/o difetti a carico dell'irroratrice o delle sue componenti, compresi tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione all'attrezzatura indicati all'interno del **manuale d'uso e manutenzione**, ove presente.

Il controllo funzionale riguarda ...

UNIGREEN SPA REGGIO EMILIA	
TIPO	CANPO22 CV
ESTREMI DI OMOLOGAZIONE	LEA 6003
N. DI IDENTIFICAZIONE	6220VQ05
MASSA TOTALE AMMISSIBILE A PIENO CARICO KG	1850
MASSA MASSIMA SU OCCHIONE KG	300
MASSA MASSIMA SU ASSALE KG	1850





AGRICOLTURA E FORESTE

Assessorati Contatta

[Home](#) • [Agricoltura e Foreste](#) • [Settore Servizi fitosanitari](#) • [Controllo funzionale](#)

Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

La direttiva 2009/128/CE, relativa all'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari ha reso **obbligatorio il controllo funzionale** delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in uso.

Gli utilizzatori professionali sono tenuti inoltre ad effettuare la manutenzione e la regolazione delle attrezzature.

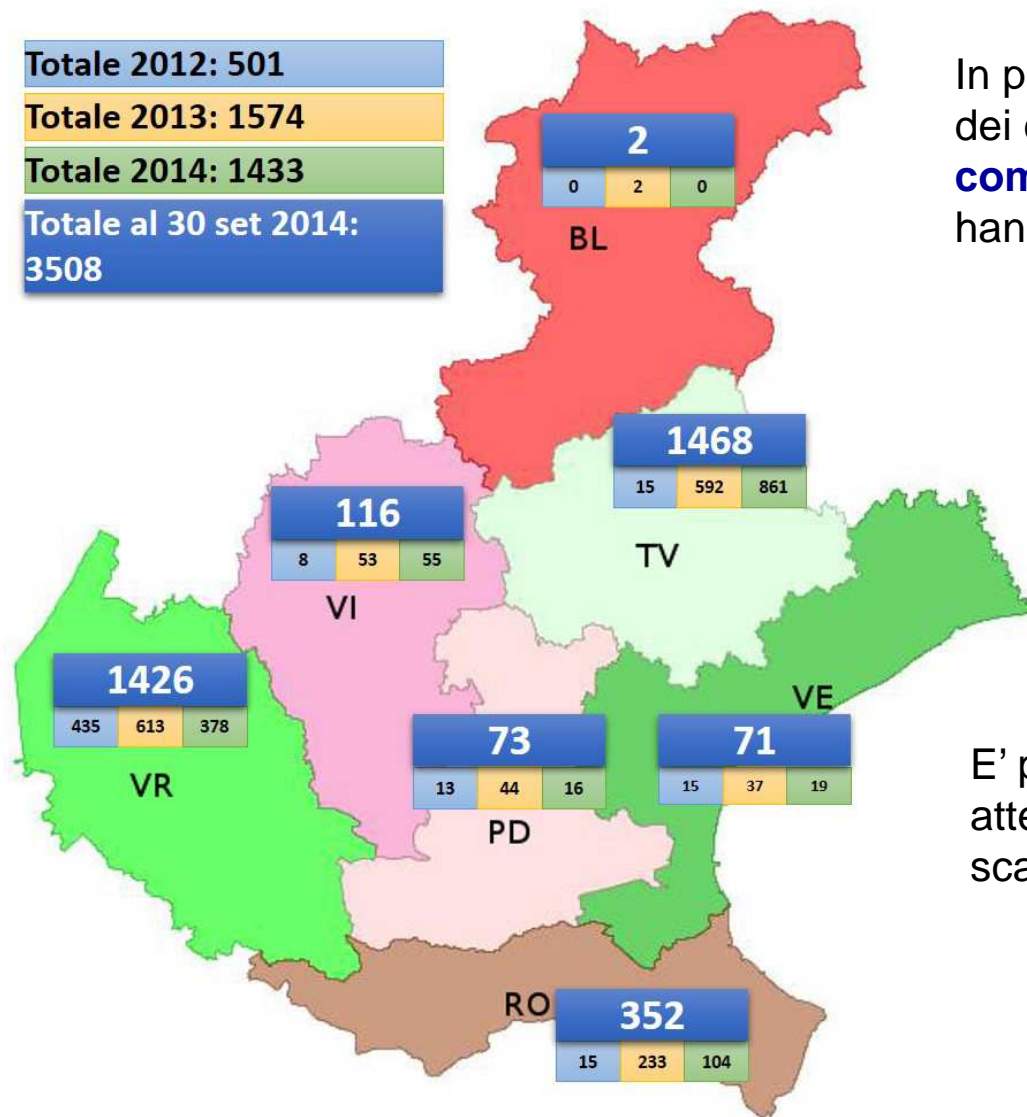
La regione del Veneto, con DGR n. 1158 del 26/07/2011 ha provveduto a dettare disposizioni sull'organizzazione del Servizio di controllo, che viene effettuato tramite Centri Prova autorizzati

Sito web dedicato

- *Controllo delle irroratrici:*
[Gli obblighi per le aziende](#)
- *La normativa di riferimento:*
[Direttiva 128](#)
[Decreto Legislativo 150/2012](#)
[Piano di Azione Nazionale](#)
- *Le disposizioni regionali:*
[DGR 1158 del 26/07/2011](#)
[Decreto n. 41 del 27 ottobre 2014](#)
[Allegato A decreto n. 41](#)
- *Modulistica per la richiesta controllo da parte dell'utente al Centro Prova:*
[Richiesta controllo](#)
- *Elenco Centri Prova autorizzati o riconosciuti in Veneto:*
[Centri Prova autorizzati](#)
- *Modulistica utile per i Centri Prova:*
[Richiesta di autorizzazione CP](#)
[Rapporto di Prova irroratrici per erbacee](#)
[Rapporto di Prova irroratrici per arboree](#)
[Rapporto di Prova lance a mano](#)
[Rapporto di Prova spalleggiate a motore](#)
[Attestato di funzionalità](#)
[Bollino](#)
[Indicazioni per la regolazione](#)
[Modulo per trasmissione trimestrale dati controlli](#)
- *Modulistica per il mutuo riconoscimento di Centri Prova di altre Regioni operare in Veneto:*
[Richiesta di mutuo riconoscimento](#)
[Comunicazione di attività in Veneto](#)
- *Guida de L'Informatore Agrario:*
[Usò sostenibile e irroratrici](#)

Controlli effettuati: distribuzione territoriale e negli anni

Totale 2012: 501
Totale 2013: 1574
Totale 2014: 1433
Totale al 30 set 2014: 3508



In provincia di Treviso, la maggior parte dei controlli è dovuta ai **regolamenti comunali** della zona del Prosecco, che hanno anticipato l'obbligo al 2013

Per il resto i controlli riguardano prevalentemente aziende in **OCM** e/o **GlobalGap**

E' prevedibile che il dato, a **fine 2014**, si attesti su circa **2500 controlli**, per la scadenza relativa ai contoterzisti

Imprese agromeccaniche – scadenza 26 nov. 2014

- ✓ le attrezzature utilizzate da contoterzisti devono essere controllate **ogni due anni**, ed entro due anni dall'acquisto
- ✓ la **scadenza** per il primo controllo è **anticipata** al 26 novembre 2014

Cosa è stato fatto

L'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) ha inviato **comunicazione ufficiale** a tutte le imprese Agromeccaniche del Veneto

Le **ditte** interessate sono **1700**

Chi non riesce a **rispettare la scadenza** deve comunque effettuare il controllo prima di utilizzare l'attrezzatura

La ditta è tenuta a far **inserire a fascicolo** i dati dell'avvenuto controllo recandosi presso il proprio CAA



Programmazione controlli

Le **regioni e le province autonome**, nell'organizzare il servizio individuano, se del caso, **criteri di priorità** in relazione

- ✓ al grado di vetustà delle attrezzature,
- ✓ al loro livello di impiego in azienda ed
- ✓ al relativo rischio per la salute umana e per l'ambiente

PAN – Allegato II

Ipotesi di lavoro (regione Veneto)

- **programmazione legata alla dimensione aziendale/consumo carburante**, e conseguente aggiornamento fascicoli

E' stata **aggiornata la scheda anagrafica**, in modo da poter inserire i dati identificativi dell'irroratrice, data controllo e data scadenza

Regione del Veneto

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE

Direttiva 2009/128/CE - Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012
DM 22 gennaio 2014 (GU n. 35 del 12 febbraio 2014)

Codice e nome del Centro Prova _____ / _____

Data autorizzazione/riconoscimento CP _____

Attestato n _____ rilasciato il _____

Tipologia¹ Irroratrici erbacee irroratrici arboree altre _____

Marca (se presente) _____

Modello (se presente) _____

N° di telaio/serie o identificativo² _____

Usò contoterzi³ SI NO

Identificazione del Proprietario (Ditta)

Nome o ragione sociale _____

Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

C.F. _____ P. Iva⁴ _____

Allegati forniti al proprietario unitamente all'attestato⁵

Rapporto di Prova del Controllo funzionale SI NO |

Rapporto relativo alla Regolazione SI NO

Il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è stato autorizzato dal proprietario a seguito della sottoscrizione della richiesta di controllo.

Luogo e data del controllo _____

Valido fino al⁶ _____

Il tecnico controllore

Timbro del Centro Prova

(firma tecnico)

**EVENTUALI ALTRI RIFERIMENTI DEL CENTRO PROVA
(LOGO, INDIRIZZO, ECC.)**

Attestato di funzionalità
che prova
l'avvenuto controllo
con esito positivo

Al titolare può essere
rilasciato anche il **rapporto
di prova** e il
risultato della regolazione

Manutenzione (controlli tecnici periodici) - PAN

Obbligatoria

Le attrezzature devono essere sottoposte, **da parte dell'utilizzatore professionale**, a controlli tecnici periodici e a manutenzione, per quanto riguarda almeno i seguenti aspetti:

- ✓ la verifica di eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina;
- ✓ la funzionalità del circuito idraulico e del manometro;
- ✓ la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia;
- ✓ la pulizia dei filtri e degli ugelli;
- ✓ la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti).



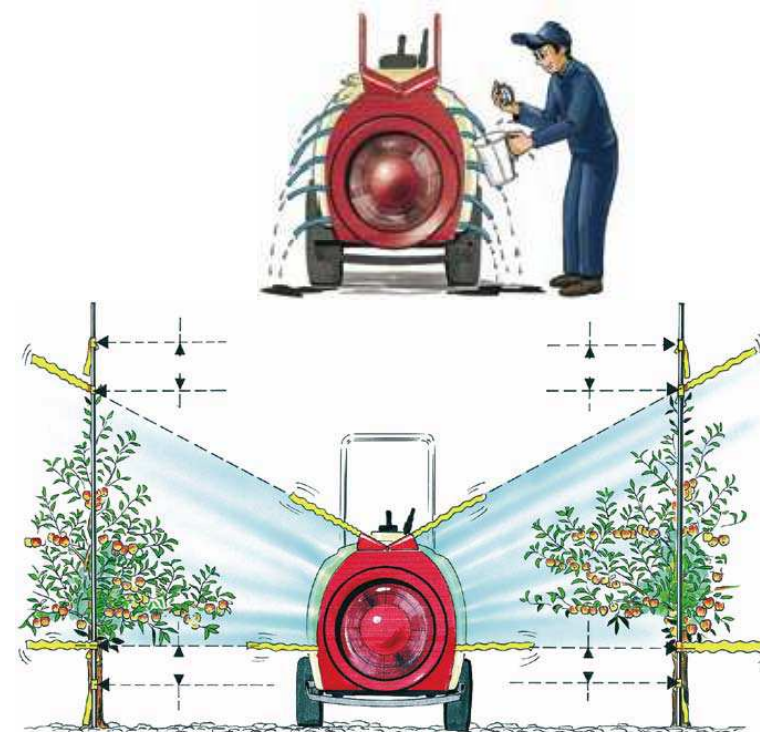
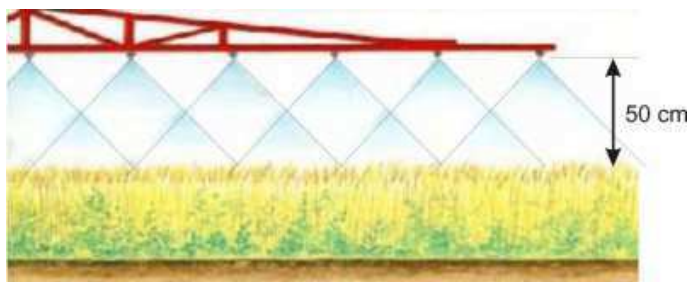
N.B. Aspetti legati alla sicurezza sono già obbligatori ai sensi del **D.Lgs. 81/2008**

Regolazione effettuata dall'utilizzatore - PAN

Obbligatoria

La regolazione o taratura, che deve essere **eseguita periodicamente dall'utilizzatore professionale**, ha lo scopo di **adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali** aziendali e di definire il **corretto volume di miscela** da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

I **dati da registrare** annualmente su apposita scheda da allegare al registro dei trattamenti o sul registro stesso sono almeno, con riferimento alle attrezzature impiegate, la data di esecuzione della regolazione e i volumi di irrorazione utilizzati per le principali tipologie colturali.



Corretta regolazione – da Syngenta 2011

Regolazione effettuata dal Centro Prova - PAN

Volontaria

Una **regolazione** o taratura **strumentale** dell'irroratrice **può essere eseguita presso i Centri Prova autorizzati**, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo

I **principali parametri operativi** dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

- ✓ **volume di distribuzione;**
- ✓ tipo di ugello;
- ✓ **portata dell'ugello;**
- ✓ portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'**aria** generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
- ✓ **pressione** di esercizio;
- ✓ **altezza di lavoro** (solo per le barre irroratrici);
- ✓ **velocità** di avanzamento

Costi del controllo

La regione non ha stabilito una tariffa. Alcune regioni hanno fissato delle tariffe massime.

Per un **barra convenzionale** (circa 14 metri di larghezza, 2 serie di **ugelli**) il costo indicativo, nelle diverse regioni, è normalmente entro una forbice di **70 – 100 euro**.

Se viene chiesta anche la regolazione, il costo viene aumentato di circa **30 – 50 euro**.

A questo **vanno eventualmente aggiunti**:

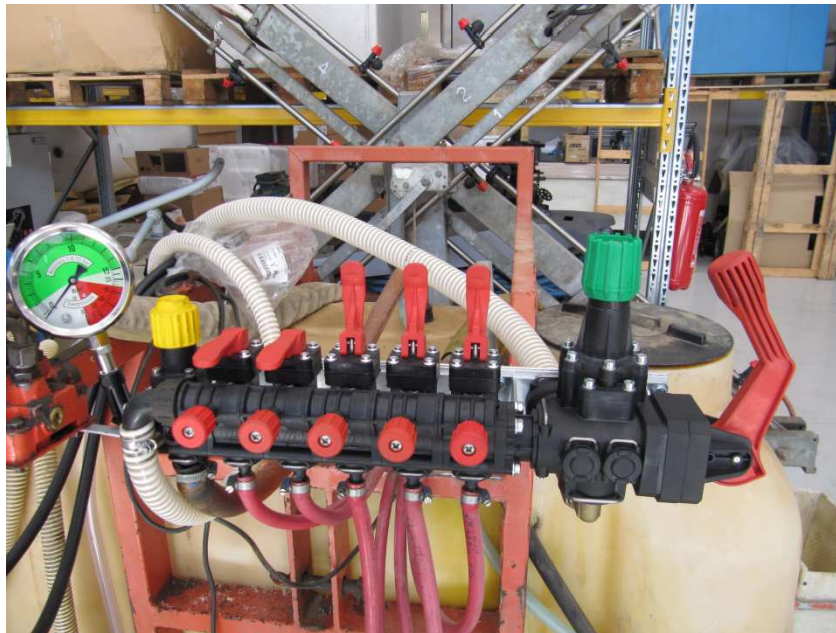
- costi per sostituzioni e riparazioni
- costi di trasferimento se viene chiesto il servizio direttamente in azienda



Criticità tecniche

La pressione misurata sul manometro della macchina non deve variare più del 10% quando le sezioni sono chiuse una alla volta.

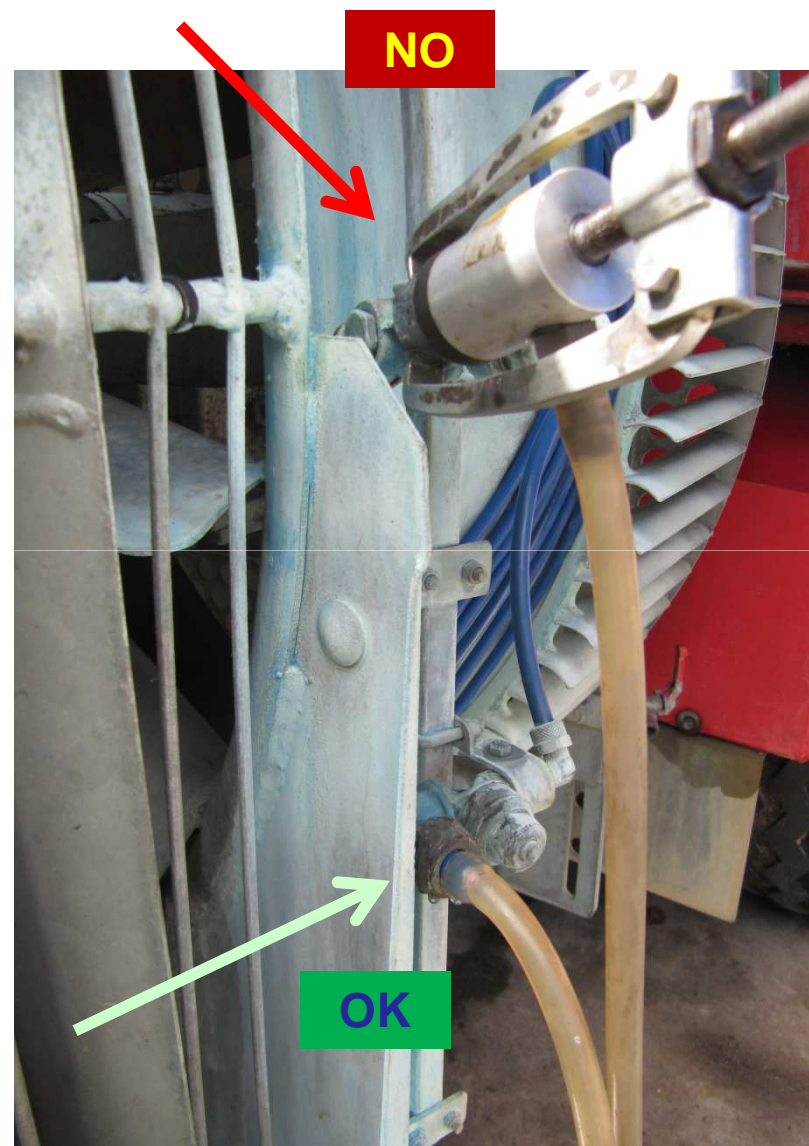
PAN - All. II



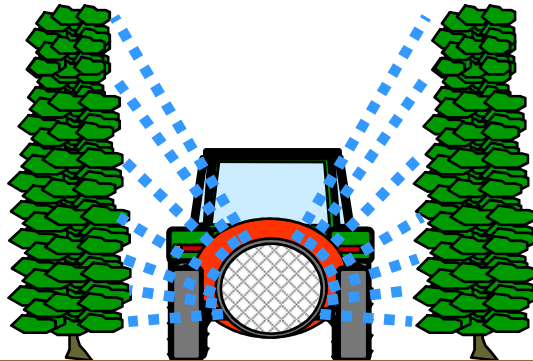
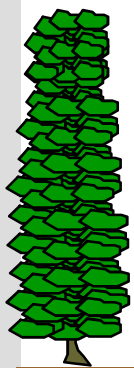
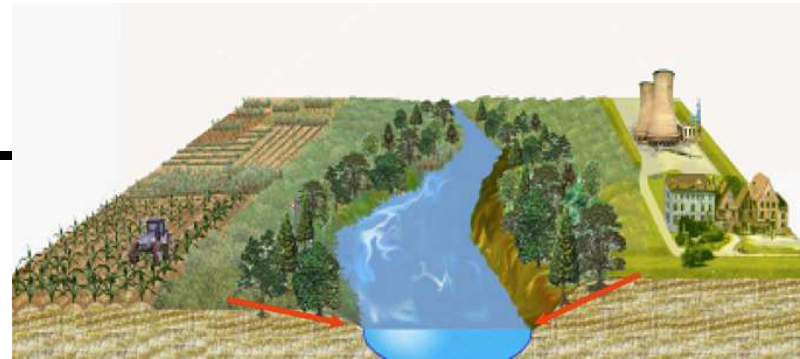
Va interpretato come requisito obbligatorio.
Tuttavia per molte attrezzature non si riesce a rispettare

Criticità tecniche

Controllo **ugelli antideriva** AI:
non può essere fatto con
strumenti che interferiscono
con l'aspirazione dell'aria, in
quanto si ottengono valori
molto più alti della portata
nominale;
il problema va evidenziato nei
protocolli



Tutela dell'ambiente e della salute pubblica



**Zona di
rispetto**



Aree sensibili:
corsi d'acqua,
abitazioni, strade
o sentieri

Altre colture
(fitotossicità,
residui non
ammessi)

Fascia di rispetto dai corpi idrici

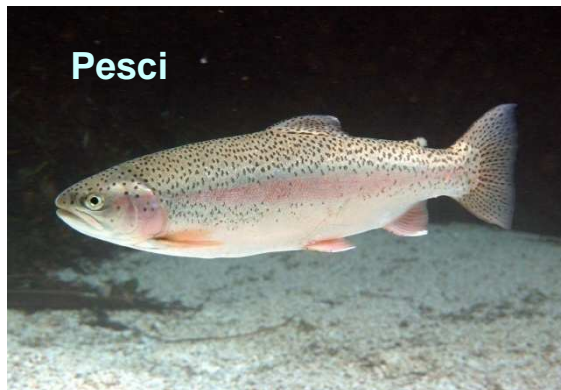
Organismi acquatici

Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una **fascia di rispetto di x metri** dai corpi idrici superficiali.

Frase presente sul 70% delle nuove etichette



Piante acquatiche



Organismi dei sedimenti



Corpi idrici superficiali

Naturali o artificiali

ad eccezione di

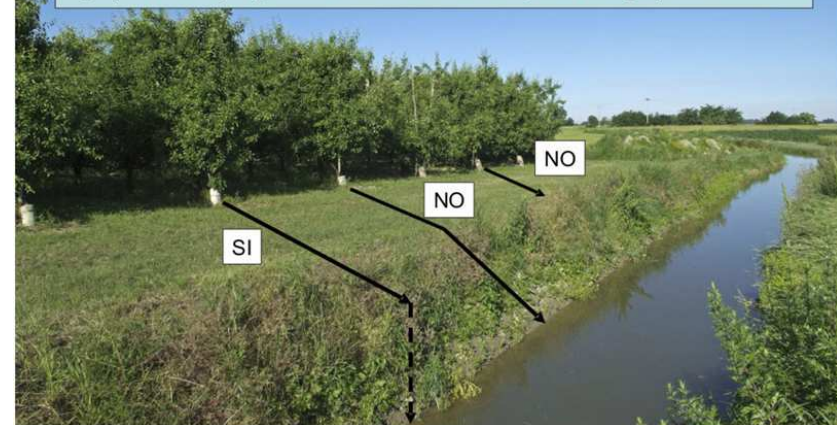
Scoline (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso)

Adduttori d'acqua per l'irrigazione, le cui acque sono destinate solo ai campi coltivati

Pensili (la quota del fondo è superiore di un metro rispetto al piano campagna)



Misura dell'ampiezza della fascia di rispetto non trattata e della fascia vegetata non trattata:
dal margine esterno dell'area trattata alla proiezione del punto che intercetta la superficie dell'acqua presente abitualmente nel corpo idrico superficiale



Fasce di rispetto - esempi

“Utilizzare ad una **distanza dai corsi d'acqua non inferiore a 40 m** per fruttiferi, 10 m per colture orticole, 5 m per tabacco, cotone, floreali e ornamentali”

“Non trattare in una fascia di rispetto di 20 metri dai corpi idrici, **oppure** usare ugelli antideriva e pressione inferiore a 8 atm” (fruttiferi – quindi la fascia può essere eliminata?)

Fascia di rispetto inerbita non trattata **di 20 metri** dai corpi idrici superficiali; l'ampiezza di tale fascia **può essere ridotta a 15 m** utilizzando ugelli antideriva ad iniezione ad aria con pressione < 8 bar

Fascia di rispetto e fasce tampone

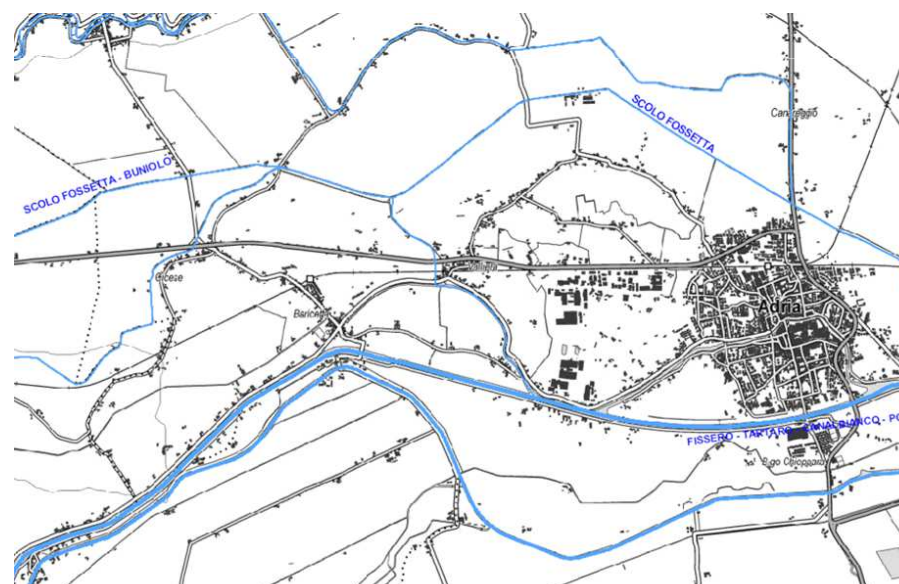
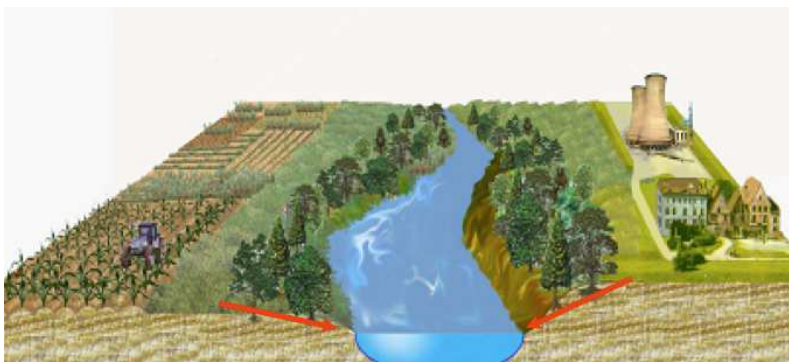
Va precisata la differenza tra

Buffer zone, o fascia di rispetto, riportate nelle etichette dei PF (SPe3).

Fasce tampone, previste dal regime di condizionalità, a tutela principalmente delle acque dai nitrati. Dal 2012 c'è l'obbligo di mantenere una fascia stabilmente inerbita, di 3 o 5 metri, lungo i corsi d'acqua monitorati ai fini della qualità delle acque

Fasce tampone, inerbite e/o con siepi, di ampiezza variabile, che vanno oltre il regime di condizionalità, **sovvenzionate con le misure dei PSR**

Fascia tampone = Fascia vegetata non trattata



Corpi idrici superficiali soggetti allo Standard 5.2 di condizionalità, come classificati nella DDR della Direzione Agroambiente. Vedi portale PIAVE, Regione del Veneto.

Riduzione della deriva

Tipo di macchine

Ugelli antideriva

Convogliatori dell'aria

Tunnel

Regolazione

Pressione

Altezza della barra

Regolazione dell'aria

Condizioni ambientali

Presenza di siepi

Reti antigrandine

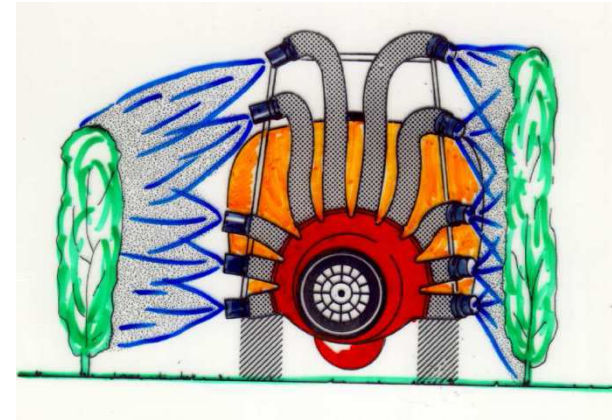
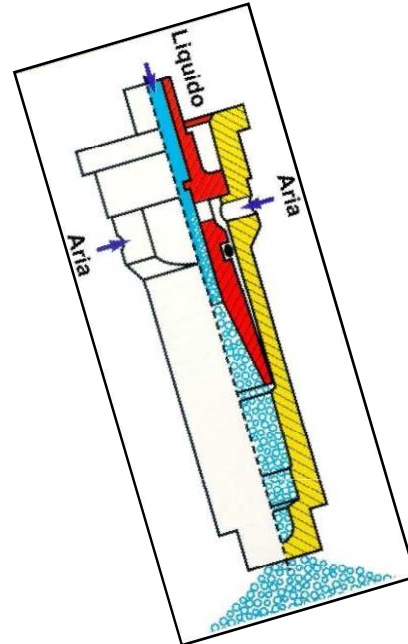
Vento – intensità e direzione

Temperatura

Condizioni operative

Velocità di avanzamento

Trattare le ultime file solo verso l'interno



Classificazione ugelli e attrezzature ?

Classificazione delle irroratrici

in funzione della riduzione della deriva secondo le norme ISO 22866 e ISO DIS 22369

A \geq 99%

B 95 - 99%

C 90 - 95%

D 75-90%

E 50-75%

F 25-50%

Oppure

Stabilire in etichetta che la fascia di rispetto si può ridurre, adottando alcuni accorgimenti:

- ✓ ugelli antideriva AI;
- ✓ pressione di esercizio
- ✓ il trattamento delle ultime file verso l'interno;
- ✓ il tipo di atomizzatore, per grandi suddivisioni;
- ✓ presenza di siepi o altre barriere;

Classificazione LERAP (UK, barre)

(riduzione deriva rispetto irroratrice di riferimento)

Low Drift - one star*	Deriva dal 50% al 75%
Low Drift - two star**	Deriva dal 25 al 50%
Low Drift - three star***	Deriva inferiore al 25%



Per una barra irroratrice, l'ugello antideriva è già una soluzione ottimale



Più complesse le soluzioni adottabili per gli atomizzatori



Per approfondimenti

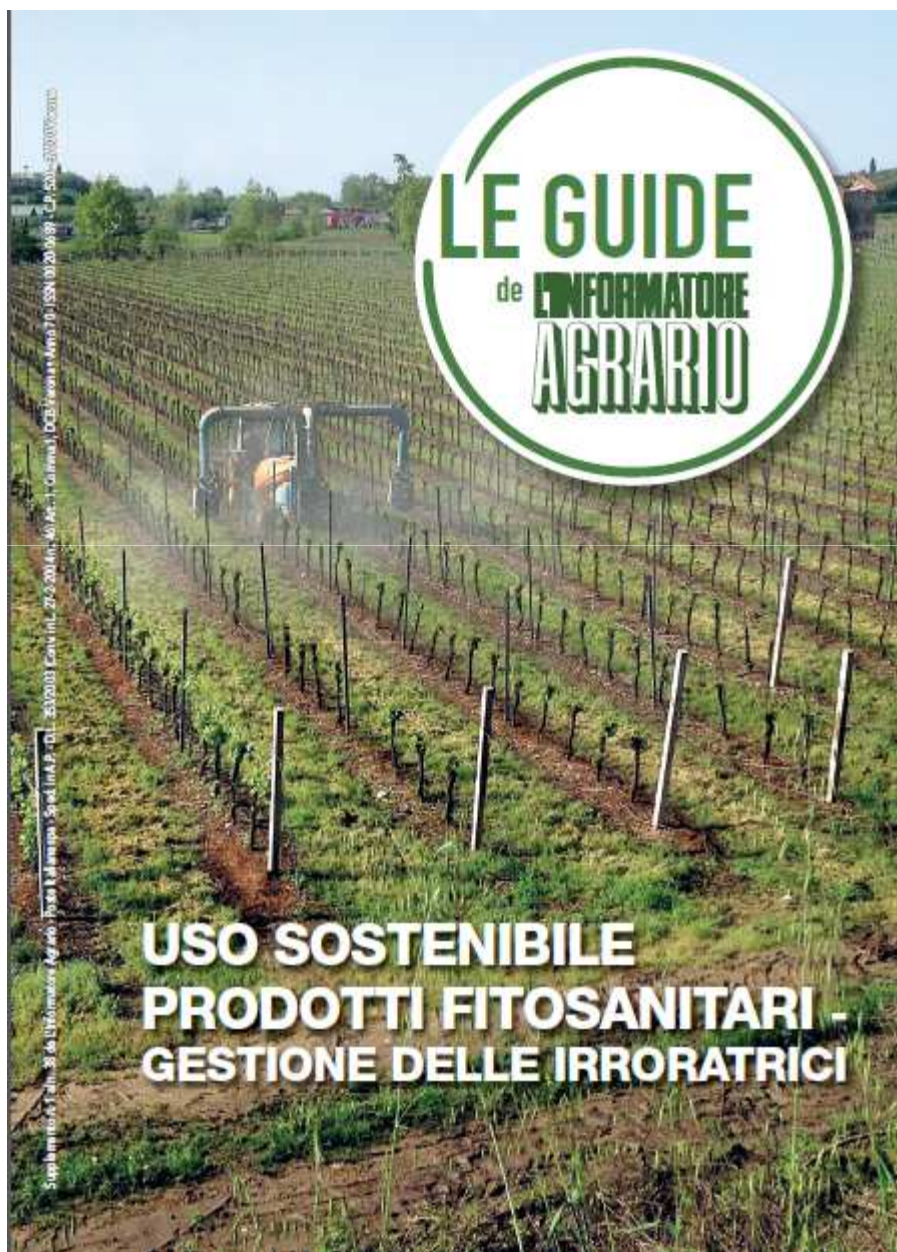


TABELLA 2 - Tipologie di ugelli e loro campi di impiego

	Tipo ugello e spaziatura sulla barra					
	fessura 110° (50 cm)	fessura 80° (50 cm)	cono 80° (33-50 cm)	doppia fessura (50 cm)	antideriva inclusione d'aria (50 cm)	specchio (1-3 m)
Distribuzione su terreno	■	■	■	■	■	■
Penetrazione nella vegetazione	■	■	■	■	■	■
Sensibilità al vento	■	■	■	■	■	■
Sensibilità variazioni altezza di lavoro	■	■	■	■	■	■
Sensibilità otturazione	■	■	■	■	■	■
Erbicidi post emergenza iniziale	■	■	■	■	■	■
Erbicidi post emergenza piena vegetazione	■	■	■	■	■	■
Fungicidi e insetticidi	■	■	■	■	■	■
Erbicidi non selettivi sistemici	■	■	■	■	■	■
Fertilizzanti liquidi	■	■	■	■	■	■

■ Impiego in grado di fornire un ottimo risultato. ■ Impiego accettabile. ■ Impiego sconsigliabile, ma possibile in certi casi. ■ Impiego da evitare.

Fonte: Enama.

Per approfondimenti

<http://www.topps.unito.it/>



e non dimenticare il ...
Manuale di uso e manutenzione

Tutela della popolazione e dei gruppi vulnerabili

REGOLAMENTI COMUNALI

- Comuni della Val di Non (Trento)
- Comuni del Prosecco (Treviso)
- Comuni della Valpolicella (Verona)



Regione del Veneto - DGR n. 1379 del 17 luglio 2012

Proposta di Regolamento comunale
sull'uso dei prodotti fitosanitari



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Pistoia, sezione civile, in persona del dott. Sergio Garofalo, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nel procedimento 730 del ruolo generale degli affari contenziosi civili dell'anno 2010 avente ad oggetto: accertamento immissioni intollerabili e risarcimento danni,
vertente:

TRA

Lorenzo Michelacci, rappresentato e difeso dagli avv.ti Carlo Pini e Maria Teresa Peri

attore

E

Cantine Bonacchi spa, in persona del Presidente e legale rappresentante Andrea Bonacchi, rappresentata e difesa dagli avv.ti Corrado Quaglierini e Luca Giraldi;

Cantine Bonacchi: 4 aziende in **Toscana**, Pistoia, Siena e Grosseto, per un totale di **140 ettari a vigneto**

Il tribunale di Pistoia, decidendo in via definitiva, respinta ogni diversa domanda ed eccezione,

1. dichiara, ex art. 844 c.c., l'intollerabilità delle immissioni di sostanze tossiche nel fondo dell'attore e ordina a Cantine Bonacchi spa di eseguire i trattamenti antiparassitari con le seguenti modalità: nei primi sette filari del vigneto prospicienti la proprietà dell'attore, sia sul lato nord che sul lato est, l'irrorazione avverrà mediante una macchina atomizzatrice, con velocità di avanzamento non superiore a 3-4 km/h, pressione di esercizio di superiore a 1,3 bar, con l'attivazione di un solo ugello della macchina, quello posto in basso, orientato in direzione opposta alla proprietà dell'attore; negli altri filari l'irrorazione avverrà con una pressione di esercizio non superiore a 2,2 bar ed utilizzando i due ugelli posti in basso;

2. rigetta la domanda risarcitoria formulata da parte attrice;

3. condanna la convenuta a rimborsare a parte attrice le spese di lite che, anche per la fase cautelare, si liquidano in euro 562,90 per esborsi, euro 14.000,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfetario spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge; pone le spese delle consulenze tecniche di ufficio in via definitiva a carico della convenuta.

Pistoia, 26.8.2014

Il Giudice
Dr. Sergio Garofalo

Quale prima individuazione, si assume che le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari coincidano con quelle vulnerabili da nitrati, dei comuni delle risorgive o alta pianura.

“PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE”

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 Nov. 2009

**Zone vulnerabili da
Prodotti Fitosanitari**

Zone vulnerabili da nitrati

- Zone vulnerabili**
- Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 17 maggio 2006)
 - Bacino scolante nella Laguna di Venezia (Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003)
 - Provincia di Rovigo e comune di Cavarzere (D.Lgs. 152/2006)
 - Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige
 - Comuni in provincia di Verona afferenti al bacino del Po

Manipolazione, stoccaggio, trattamento imballaggi e rimanenze

Obblighi

Entro il 1° gennaio 2015 dovranno essere rispettate da tutti gli utilizzatori professionali le disposizioni riportate nell'allegato VI. Fino alla stessa data si applicano le disposizioni vigenti.

Misure di accompagnamento

E' prevista la possibilità, da parte delle regioni, con i PSR, di finanziare interventi in azienda, in grado di incrementare i livelli di sicurezza rispetto all'obbligatorietà

Gli standard fissati nel PAN di fatto corrispondono in gran parte a quanto già viene richiesto oggi alle aziende ed è già normato



Stoccaggio

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere chiuso e **ad uso esclusivo**, non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve consentire di **poter raccogliere eventuali sversamenti** accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente.

Deve garantire un sufficiente **ricambio dell'aria**.

La porta del deposito deve essere dotata di **chiusura** di sicurezza

Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti **cartelli di pericolo**.



Dalla preparazione della miscela allo smaltimento residui

Il PAN riporta inoltre indicazioni relative a:

preparazione della miscela

pulizia, conservazione e smaltimento dei contenitori vuoti

smaltimento miscela residua

lavaggio attrezzatura

- in campo
- su area attrezzata

Per i DPI valgono le norme esistenti in materia di sicurezza



Sistemi per il trattamento della miscela residua

BIOBED



Paglia tritata (50%)

Torba (25%)

Terreno di superficie (25%)

Manipolazione e stoccaggio - proposte

Misure di accompagnamento

1) realizzare **nuovi depositi** dei prodotti fitosanitari che rispondano requisiti superiori rispetto ad allegato VI

2) realizzare **aree attrezzate** per la preparazione delle miscele



4) acquisire **strumenti per la pulizia** interna od esterna delle attrezzature e dei contenitori vuoti;

5) acquistare **attrezzature che riducono la deriva**

7) realizzare **sistemi** aziendali o interaziendali **di trattamento** dei residui (es. biobed, eliosecc, biobac) autorizzati dalle regioni, sulla base di linee guida approvate dal consiglio



Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

La difesa integrata

Direttiva 128 e Decreto n. 150

A partire *dal 1° gennaio 2014*,
per le aziende **sono possibili tre percorsi tecnici** che rientrano
nel concetto di “difesa a basso apporto di PF”, ossia:

- ✓ **Livello obbligatorio** di difesa integrata
- ✓ **Livello volontario** di difesa/produzione integrata
- ✓ **Agricoltura biologica**

Difesa integrata volontaria

Decreto legislativo 150, Articolo 20

1. La difesa integrata volontaria **rientra nella produzione integrata così come definita dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4**, recante disposizioni in materia di **etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari** con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.
2. **Il Piano**, tenuto conto degli orientamenti di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'allegato II, paragrafi 3.6 – 3.8, e punto 4, identifica i principi, i criteri generali e gli strumenti attraverso i quali definisce, **promuove ed incentiva l'adozione di orientamenti specifici per coltura** o settore da parte degli utilizzatori professionali....

Difesa integrata volontaria



REGIONE DEL VENETO

UNITA' PERIFERICA SERVIZI FITOSANITARI




Comprendono 76 schede di coltura:

41 colture orticole, 9 estensive, 12 frutticole, foraggere,
7 orticole IV gamma, 4 piccoli frutti, floricole, 2 funghi

LINEE TECNICHE DI
DIFESA INTEGRATA
Anno 2014

dal 2009 anche parte agronomica

Difesa integrata volontaria – esempio scheda difesa vite

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Muffa grigia <i>Botrytis cinerea</i> 	Interventi agronomici - scelta di idonee forme di allevamento; equilibrata concimazione e irrigazione; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione delle altre avversità. Difesa chimica Contro questa avversità sono ammessi max. 2 trattamenti all'anno; per le varietà a raccolta tardiva è ammesso un terzo trattamento vincolato all'andamento climatico	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloqueliquefaciens</i> (1) Fenexamid (2) Boscalid (3) Fluopyram (3) Pyrimetanil (4) Ciprodinil (4) + Fludioxonil (5) Fludioxonil (5) Fenpirazamine (6) Fluazinam (7)	(1) Efficace anche su marciume acido (2) Max 2 interventi all'anno (3) Max 1 intervento all'anno indip. dall'avversità, in alternativa tra loro (4) Con anilino-pirimidina max 2 interventi all'anno. Max 1 all'anno con Pyrimetanil (5) Con Fludioxonil max 2 interventi all'anno. Vedi etichetta (6) Max 2 interventi all'anno (7) Non ammessi formulati Xn
FITOFAGI			
Tignole <i>Lobesia botrana</i> , <i>Eupoecilia ambiguella</i> 	Per le tignole posizionare almeno 2 trappole per azienda Difesa chimica - per la prima generazione antofaga non è in genere necessario effettuare alcun trattamento - per la II generazione il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, dei dati rilevati o calcolati sulle ovideposizioni e nascite. - per la III generazione sono ammessi trattamenti ove si accerta il superamento della soglia e su varietà tardive.	Feromoni <i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpyrifos etil (1) Clorpyrifos metil (2) Indoxacarb (3) Metossifenozide Spinosad (4) Tebufenozide Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Max 1 intervento all'anno, solo per la seconda generazione – non impiegabile oltre il 15 luglio (2) Max 1 intervento all'anno * (3) Max 3 interventi all'anno * (4) Max 2 interventi all'anno * (5) Massimo 2 interventi all'anno (6) Massimo 1 intervento all'anno * indipendentemente dall'avversità
Cicalina <i>Scaphoideus titanus</i> Cicaline <i>Empoasca vitis</i> <i>Zygina rhamni</i>	Rispettare scrupolosamente le indicazioni del S.F.R. circa il numero ed il momento più opportuno dei trattamenti in ottemperanza al D.M. di lotta obbligatoria contro <i>Scaphoideus titanus</i> , vettore della Flavescenza Dorata 	<i>Sali potassici di acidi grassi</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Piretro naturale</i> Olio minerale Clorpyrifos etil (1) Clorpyrifos metil (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Thiametoxam (5) Buprofezin	(1) Vedi nota sopra (2) Max 1 intervento all'anno * (3) Max. 1 intervento all'anno. Può avere effetti negativi sui fitoseidi (4) Max 3 interventi all'anno * (5) Max 1 intervento all'anno * indipendentemente dall'avversità

Piano di Azione Nazionale – livello volontario

Le Regioni e le Province autonome **promuovono la difesa integrata volontaria** provvedendo a:

2. aggiornare i disciplinari di produzione integrata
4. promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi;
5. individuare strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole e le strutture impegnate nell'applicazione dei disciplinari

La maggior parte delle **Regioni** sostiene la difesa integrata tramite incentivi nei PSR e la consulenza specialistica.

In **Veneto** i disciplinari sono applicati nell'ambito dell'OCM ortofrutta e del marchio di qualità. Sono adottati anche volontariamente da buona parte del settore viticolo.

Difesa integrata – livello obbligatorio

Regolamento (CE) n. 1107/2009

relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Articolo 55 - Uso dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto.

Un uso corretto comporta l'applicazione dei **principi di buona pratica** fitosanitaria e il **rispetto delle condizioni** stabilite conformemente all'articolo 31 e **specificate sull'etichetta**.

Comporta altresì il **rispetto** delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, **dei principi generali in materia di difesa integrata**, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1 o gennaio 2014.

ALLEGATO III - Principi generali di difesa integrata

1. **Tecniche di prevenzione** (rotazione, cv resistenti, fertilizzazione, irrigazione, infrastrutture ecologiche, ecc.)
2. **Monitoraggio** organismi nocivi
3. In base ai risultati del monitoraggio, **l'utilizzatore professionale deve decidere se e quando** applicare misure fitosanitarie ...
4. Ai metodi chimici devono essere preferiti ... **metodi non chimici** ...
5. **Criteri di scelta** dei prodotti fitosanitari (selettività, tossicità, ambiente)
6. L'utilizzatore professionale dovrebbe mantenere l'utilizzo di pesticidi ... **ai livelli necessari**
7. **Strategie antiresistenza** per mantenere l'efficacia dei prodotti
8. Sulla base dei dati relativi all'utilizzo dei pesticidi e del monitoraggio di organismi nocivi, **l'utilizzatore professionale dovrebbe verificare il grado di successo** delle misure fitosanitarie applicate

Le aziende agricole - obblighi

Le aziende agricole **devono conoscere, disporre direttamente o avere accesso**

- ✓ ai **dati meteorologici**
- ✓ ai **bollettini territoriali** di Difesa Integrata per le principali colture
- ✓ le **soglie di intervento** delle avversità oggetto dei monitoraggi
- ✓ materiale informativo e/o **manuali** di Difesa Integrata
- ✓ le **strategie antiresistenza**
- ✓ ad una **rete di monitoraggio** presente sul proprio territorio ed ai relativi dati

Concetto chiave:
giustificazione
dell'intervento

Manuale per la difesa integrata

Predisposizione di un manuale di orientamento sulle
“Tecniche per una difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale e
strategie fitosanitarie sostenibili”

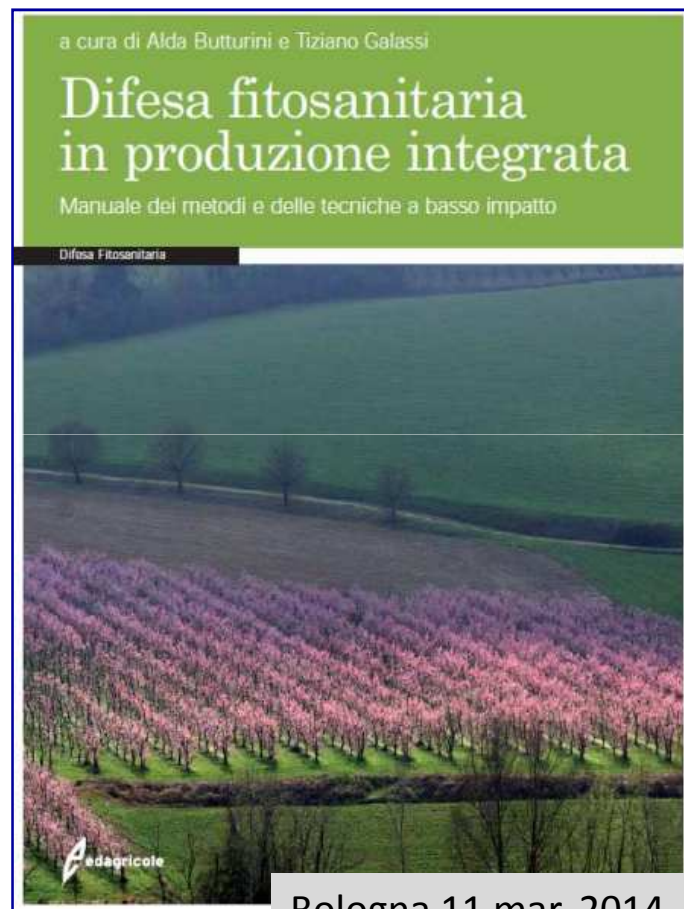
Dovrebbe contenere informazioni, per coltura, su

- metodi di prevenzione;
- avversità: ciclo, riconoscimento, metodi di monitoraggio, soglie;
- mezzi di controllo alternativi ai chimici;
- caratteristiche e corretto impiego dei PF

Competenza:

- ✓ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- ✓ Regioni

Manuali



Bologna 11 mar. 2014

Guida CReso 2013



Varietà e portinnesti consigliati

Difesa fitosanitaria delle pomacee



**PERONOSPORA E OIDIO
2014**

Reti di monitoraggio

Definizione dei requisiti minimi delle reti di monitoraggio

Competenza:

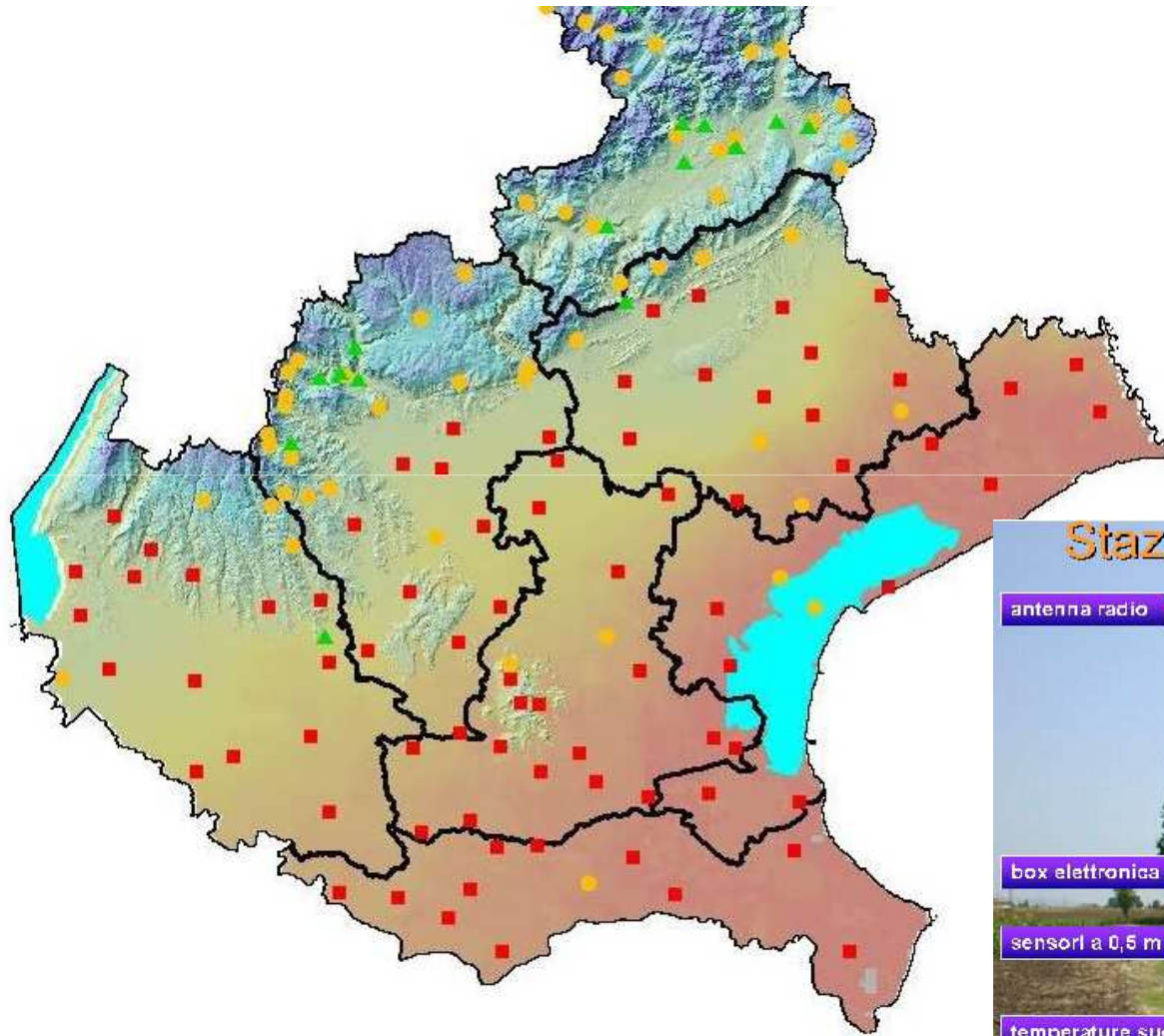
- ✓ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in accordo con le Regioni

Assicurare una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle **principali avversità** e l'applicazione, ove possibile, dei sistemi di previsione e avvertimento

Competenza:

- ✓ Regioni e Province autonome

Rete agrometeorologica





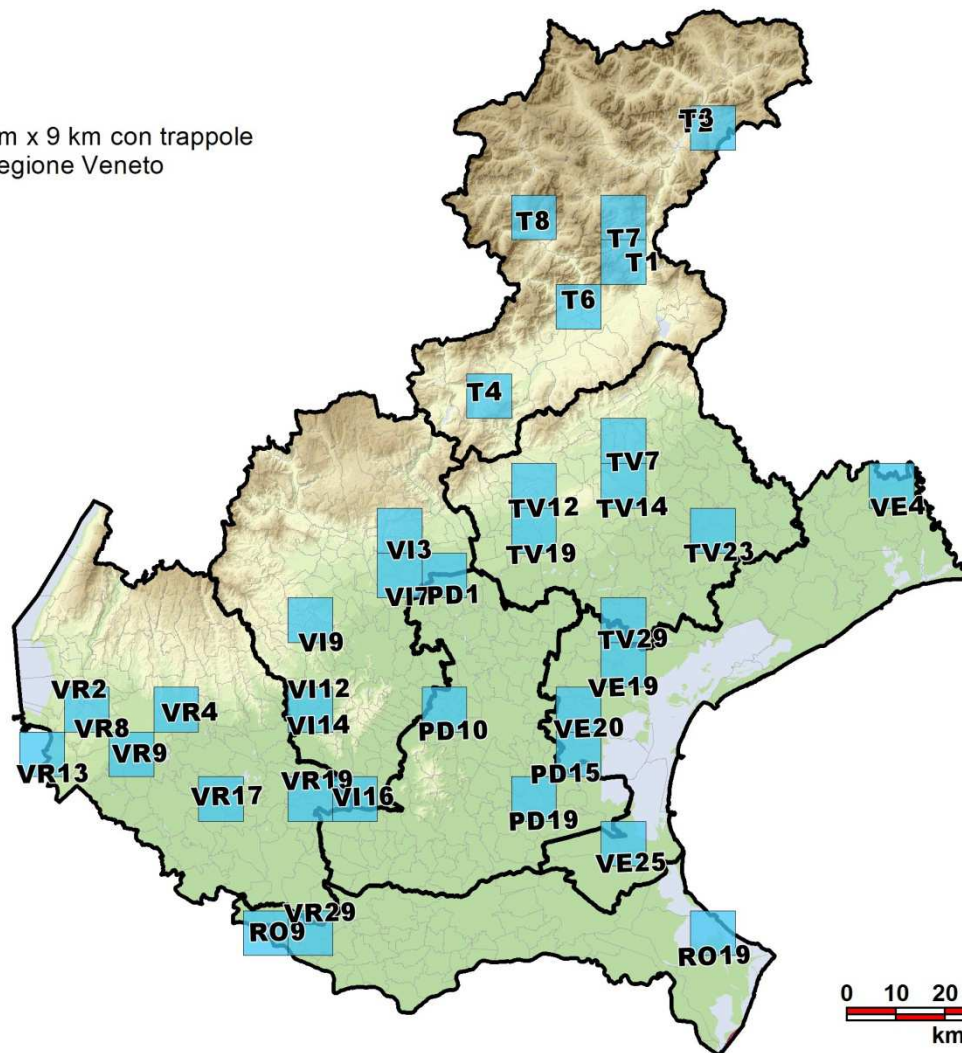
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

REGIONE VENETO

MONITORAGGIO DIABROTICA VIRGIFERA 2012

 Quadrante 9 km x 9 km con trappole gestite dalla Regione Veneto



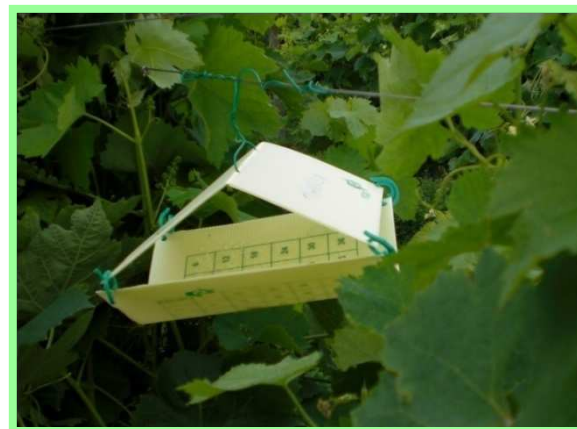
Monitoraggio

Visivo



Monitoraggio e soglie

Mediante apposite trappole



Bollettini

I **bollettini devono avere le seguenti caratteristiche:**

- ✓ **cadenza periodica** in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei riguardi delle principali avversità;
- ✓ **valenza territoriale;**
- ✓ riportare informazioni sull'andamento **meteorologico;**
- ✓ riportare **indicazioni operative sulle principali colture**, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili;
- ✓ riportare orientamenti operativi, sulle principali colture, relativamente all'adozione dei **principi generali di difesa integrata**, richiamati nell'allegato III del decreto legislativo n. 150/2012;

Competenza:

- ✓ Regioni e Province autonome

Bollettini ARPAV



AGROMETEO... INFORMA

Zona 15 Centrale Veronese N° 15 07/04/14

Servizio Meteorologico

Copertura: locale Periodicità: annuale Frequenza: settimanale

IL TEMPO PREVISTO NEI PROSSIMI GIORNI

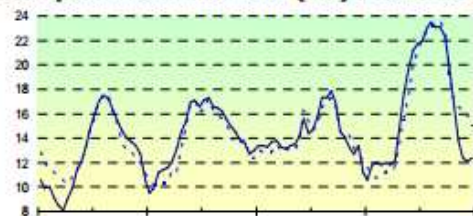
EVOLUZIONE GENERALE Fino alla prima parte di martedì tempo stabile. Tra il pomeriggio di martedì e mercoledì aumento della nuvolosità e della probabilità di precipitazioni e calo delle temperature. Successivamente ritorno del promontorio anticiclonico e del tempo stabile fino a venerdì.

www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/index.php

	MARTEDÌ 8		MERCOLEDÌ 9		GIOVEDÌ 10	
	Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio
PROBABILITA' PRECIPITAZIONI	0%	20/40 %	0 %		0 %	
VENTI	Deboli Variabili		Moderati Nord/Orientali		Deboli Moderati Variabili	
TEMPERATURA	Min =	Max =	Min =	Max ↓	Min ↓	Max =

INFORMAZIONI AGROCLIMATICHE E TERRITORIALI

Temperatura aria 2m (°C) ultimi 4 g.



Somme termiche (°C)

	base 0 dal 1 gennaio			base 10 dal 1 aprile		
	2014	2013	storica	2014	2013	storica
VF	857.6	510.6	491.8	25.9	1.3	7.3
BU	864.5	504.1		25.9	1.1	

VF = Villafranca; BU = Buttapietra

DAL SERVIZIO FITOSANITARIO

- settore frutticolo -

Pomacee I meli sono in fioritura mentre i peri sono ad inizio caduta petali. Il 4 e 5 aprile, in alcune zone della Regione si sono verificate modeste precipitazioni che, secondo i dati del modello di simulazione, hanno dato il via a nuove infezioni di Ticchiolatura. La tabella a fianco riassume le località dove è insorto una nuova infezione.

Servizi alla difesa integrata – Settore Fitosanitario

Bollettini fitosanitari



[Bollettini frutticoli 2013](#)



[Bollettini olivicoli 2013](#)



[Bollettini viticoli 2013](#)



[Bollettini orticoli e colture industriali 2014](#)



[Bollettini seminativi 2013](#)



[Bollettini verde pubblico 2013](#)

DIFESA DELLE COLTURE

Malattie colture ortofrutticole
Malattie della vite
Malattie dell'olivo
Malattie colture ornamentali
Bollettini fitosanitari
Difesa integrata
Lotte obbligatorie
Laboratori e analisi
Prodotti fitosanitari

PERCORSI

Cittadino
Ente
Impresa
Operatore

SITI TEMATICI


agenzia veneta
per i pagamenti in agricoltura

 Portale Integrato
per l'Agricoltura Veneta



Giovedì, 27 Novembre 2014

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
LAVORI, SERVIZI, FORNITURE IN ECONOMIA, ISTRUZIONI
Collabora con noi
Chi siamo
Cansiglio Card
Europe Direct Veneto
Sperimentazione in agricoltura
Ambiente e foreste
Bioenergie
Bollettino colture erbacee
Agroalimentare
Economia e Mercato
Acquacoltura
Educazione naturalistica
Formazione Convegnistica Editoria
Europrogettazione
Banche Dati
Progetti speciali
Link
Progetto LIFE+ WSTORE2
Alberi Monumentali del Veneto

[Home page](#) > [Bollettino colture erbacee](#) > [Newsletter](#)

Bollettino Colture Erbacee n. 240 del 18 luglio 2014



MAIS: PIRALIDE

Si confermano le informazioni del bollettino del [15 luglio](#) e si aggiorna sui livelli d'infestazione, parametro chiave per la decisione su eventuali trattamenti in base alla Difesa Integrata, obbligatoria dal 1° gennaio 2014, che prevede che i trattamenti possano essere effettuati solo dopo valutazione della loro necessità.

Si è cominciato solo ora a registrare catture significative in alcune trappole luminose (Veneto sud-occidentale) e parallelamente sta crescendo giorno per giorno la densità di ovature. Per quanto concerne la popolazione larvale, i rilievi effettuati indicano attualmente livelli d'infestazione molto bassi: tra 0 e 5 % delle spighe con presenza delle larve, anche negli areali storicamente con popolazioni di piralide più elevate. In base alle rilevazioni negli anni, le condizioni climatiche particolarmente piovose della stagione in corso hanno sempre corrisposto a livelli di danno sulla coltura di mais modesti, principalmente per la maggiore tolleranza delle piante in ottimo stato vegetativo e per l'elevata mortalità che le piogge determinano sulle popolazioni di lepidotteri come la piralide. Inoltre quest'anno, nella maggior parte dei casi, la significativa presenza di larve di seconda generazione si verificherà al superamento della fase di maggior suscettibilità delle piante.

Pertanto, particolarmente attenta deve essere la valutazione sull'effettiva necessità dei trattamenti:

Mais da foraggio per uso zootecnico o per biodigestori: la probabilità della convenienza di eventuali trattamenti è molto bassa;

Mais da granella per uso zootecnico: da valutare l'effettivo livello d'infestazione (spighe con presenza/erosioni di larve di piralide);

Mais da granella per l'alimentazione umana: il trattamento, qualora effettuato nel momento appropriato, aumenta la probabilità di ridurre il contenuto di fumonisine nella granella; da valutare l'effettivo livello d'infestazione (spighe con presenza/erosioni di larve di piralide).

[I dati, comune per comune, al Link del modello piralide.](#)

Saranno man mano comunicati gli ulteriori aggiustamenti derivanti dal modello previsionale corretti dalle osservazioni in campo.

Si ricorda che in ogni caso i trattamenti insetticidi non vanno effettuati in periodo di fioritura.

- [Bollettino Meteo Veneto: aggiornamento giornaliero e previsioni per i prossimi giorni \(a cura dell'ARPAV - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale\).](#)

Servizi alla difesa integrata – Consorzio Difesa Treviso



AGRINOTIZIE CODITV

CO.DI.TV. Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità
Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)
Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: coditv@coditv.it

Bollettino n. 8/13

Inviato il 27/05/13

VITE: IN ATTESA CHE IL TEMPO CAMBI (impossibile!) e.. DEI PRIMI FIORI

Con **700 mm d'acqua** e **80 giorni di pioggia** dall'inizio dell'anno sono già state raggiunte e superate le piovosità che hanno interessato tutto il 2006 (77 giorni di pioggia con 701 mm d'acqua), il 2003 (71 giorni e 811 mm) e il 2007 (82 giorni e 731 mm). Ciò sintetizza il permanere di un andamento meteo che diventa ormai ossessivamente ripetitivo nelle precipitazioni e nelle basse temperature (medie di 8 - 11°C negli ultimi giorni!) che rallentano l'avanzare fenologico che si trova ora, in taluni casi, all'inizio della fioritura.

Servizi alla difesa integrata – strutture coinvolte

- ✓ **Servizio Fitosanitario Regionale**
- ✓ **Veneto Agricoltura**
- ✓ **ARPAV**
- ✓ **Organizzazioni Produttori e Cooperative**
- ✓ **Consorzi Tutela e Cantine**
- ✓ **OOPPAA**
- ✓ **Servizio Fitopatologico di Vicenza – Lonigo**
- ✓ **CRA Conegliano**
- ✓ **Co.Di.Tv. – Consorzio Difesa Treviso**

**QUESTIONNAIRE
FOR THE AUDIT DG(SANCO)/2015-XXXX
TO BE CARRIED OUT IN MEMBER STATE
FROM XX TO XX MONTH 2015
IN ORDER TO EVALUATE CONTROLS ON PESTICIDES**

AUDIT della CE sul rispetto della normativa sui Prodotti Fitosanitari in Italia

4.2.2. Integrated pest Management (IPM)

- (10) Please provide information on the IPM guidelines issued and crops covered and the number of professionals trained in IPM and number of courses carried out in 2013 and 2014.
- (11) Please list out the pest monitoring systems in place for monitoring harmful organisms.

4.2.3. Seed Treatments

- (12) Please provide a list of seed treatment plants in the country, indicating at least their names and locations.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Gabriele Zecchin

Regione del Veneto – Servizi Fitosanitari